

Enpa: volontari genovesi e savonesi insieme per salvare i pipistrelli

di **Redazione**

26 Luglio 2013 - 11:46



Genova. Continuano i lunghi viaggi di cittadini genovesi a Savona per salvare animali selvatici feriti o in difficoltà, per i quali non sono riusciti ad ottenere ricovero e cure nella loro provincia.

Nei giorni scorsi agli stanchi volontari della Protezione Animali savonese, che già raccolgono in estate oltre 300 uccelli e mammiferi al mese in provincia, sono arrivati due pipistrelli, il primo da Arenzano ed il secondo da un quartiere genovese; nelle scorse settimane erano già arrivati due gabbiani caduti in difficoltà nelle vie del capoluogo di regione ed un rondone da Campoligure.

I due pipistrelli, tra l'altro utilissimi all'ambiente ed all'uomo per il gran numero di insetti di cui si cibano, dopo la prima fase di cure verranno affidati per il recupero e la successiva liberazione ad un gruppo di specialisti guidati dalla dottoressa Mara Salvini di Peveragno (Cn).

L'Enpa savonese ribadisce "che è vergognoso che non esista ancora in Liguria un servizio pubblico di soccorso e cura della fauna selvatica ferita e in difficoltà, lasciandolo

ipocritamente fare ad associazioni di volontariato che non ricevono alcun contributo per far fronte alle notevoli spese vive sostenute. Occorre al più presto che Regione e Province si attivino direttamente o mettano a disposizione le risorse: è un obbligo di legge al quale non possono più sottrarsi; ed i cittadini, spesso turisti, che non trovano risposte minacciano di rivolgersi alla magistratura”.